

Trento, 22 aprile 2022

Egregio Signor Presidente del Consiglio Comunale di Trento, Paolo Piccoli  
Egregio Signor Sindaco di Trento, Franco Ianeselli

5.318/2022

**Oggetto: PROPOSTA DI MOZIONE*****Tempesta Vaia 2018: un percorso culturale e didattico in Marzola-Chegul per sensibilizzare sulla salvaguardia dell'ambiente e sui cambiamenti climatici e per promuovere stili di vita sostenibili.***

Premesso che:

- Negli ultimi giorni dell'ottobre 2018 la **tempesta Vaia**, un evento meteorologico estremo, ha colpito il nord-est italiano, un territorio vasto dal Friuli-Venezia Giulia al Veneto, dalla Lombardia al Trentino-Alto Adige: 41 mila ettari di bosco rasi al suolo, 16 milioni di alberi, 8,6 milioni di metri cubi di legno abbattuti in pochi minuti da fortissime raffiche di vento. La più grande catastrofe forestale italiana. In Trentino ha interessato principalmente l'area orientale della provincia, sopra i 1200 metri: in particolare la Val di Fassa e la Val di Fiemme (soprattutto Paneveggio), il Primiero e l'Altopiano di Pinè, oltre che varie zone della Catena del Lagorai. Ha danneggiato 20 mila ettari di foresta, per un volume complessivo di oltre 4 milioni di metri cubi di bosco, una quantità di piante abbattute pari al legname solitamente tagliato in 10 anni. Sono caduti 274 millimetri di pioggia e le raffiche di vento hanno raggiunto in alcune località la velocità di 192 chilometri orari.
- Ricordiamo che la tempesta causò purtroppo anche la morte di due persone. Circa un anno dopo il tragico evento la Provincia ha fornito **alcuni dati degli effetti** della tempesta: circa 500 persone furono evacuate, 55.000 utenze elettriche interrotte, le scuole rimasero chiuse per due giorni. Sono stati calcolati danni per 359 milioni di euro compresi i danni alla zootecnia ed alla filiera del legno, ma anche quelli a strade, infrastrutture, corsi d'acqua, strutture pubbliche e private.
- **A Trento** il ciclone Vaia ha interessato in particolare il gruppo **Marzola-Chegul** danneggiando circa 34 ettari di bosco e abbattendo oltre 1.700 metri cubi di legname. *“Un panorama apocalittico - scriveva Paolo Giacomoni il 6 novembre 2018 sul quotidiano l'Adige - accoglie chi, in questi giorni, transita alle pendici della Marzola dopo la tromba d'aria che lunedì scorso ha letteralmente sconvolto il paesaggio di questa parte di montagna”; “La strada forestale che dal Rifugio Maranza conduce a Malga Nova e quindi in Chegul e Marzola è interrotta in più punti a causa dello sradicamento di decine di piante ma soprattutto in località “Prà dei Albi” sono centinaia gli alberi caduti come un impressionante domino: faggi, larici, abeti divelti o spezzati dalla furia del vento tra cui il faggio secolare, vero e proprio monumento naturale (altezza 33 metri, circonferenza 420 cm) proprio ai margini del “Prà degli Albi” ormai irrimediabilmente compromesso.”*
- **L'Azienda forestale Trento Sopramonte** ha svolto un lavoro imponente per il recupero del bosco. Negli anni 2019, 2020 e 2021 ha allestito con le proprie maestranze 550 mc di legname e ha commercializzato tramite gara telematica il restante legname. Ha inoltre predisposto n. 288 porzioni di legna da ardere (faggio e cascami di lavorazione - corrispondenti a circa 8.650 quintali) assegnati a Censiti di Villazzano e Povo a soddisfacimento del diritto di uso civico. Si è reso necessario, tramite appalto a ditta di settore, sistemare la locale viabilità forestale per accedere alle aree colpite con le macchine operatrici. Nel 2019 hanno operato sette dipendenti per circa cinque mesi, nel 2020 quattro dipendenti per circa due mesi, nel 2021 quattro dipendenti per circa 1 mese.

Considerato che:

- Secondo la scienza il ciclone Vaia è stato una **manifestazione dei cambiamenti climatici** in atto, che in futuro continueranno a diffondersi con frequenza crescente. L'evento si è originato a seguito di una perturbazione di origine atlantica che, nel quadro di una forte ondata di maltempo sull'Italia (interessando anche le vicine regioni di Svizzera, Austria e Slovenia), ha portato sulla regione dolomitica vento fortissimo e piogge persistenti.
- E' importante riflettere sul **valore delle foreste e del bosco**. Senza il bosco le montagne si erodono, le alluvioni sono più probabili, è più facile che la montagna scenda vicino ai centri abitati. Il bosco protegge, oltre a garantire l'ossigeno. Storicamente il bosco era stato considerato un luogo dal quale estrarre dei prodotti: legname, funghi, frutti. Oggi, dopo VAIA, si registra tra la popolazione più sensibilità verso i servizi ecosistemici del bosco stesso: lo stoccaggio di carbonio che fanno le piante, la biodiversità, la stabilità del

suolo, la salubrità dell'acqua filtrata, la possibilità di godere della bellezza del bosco. Servizi che ci sono sempre stati ma che sono percepiti di più quando si verifica la possibilità di perderli. Negli ultimi anni è cresciuta la consapevolezza che il bosco non può essere un ambiente da sfruttare. Non può mancare una riflessione sul ruolo delle foreste nel ridurre la CO2 nell'atmosfera, che è una delle fonti principali del surriscaldamento del pianeta.

- Si può trasformare la catastrofe in nuove **opportunità di crescita sociale, ambientale ed economica**. Di recente, il 16 gennaio 2022 al MuSe, oltre 30 organizzazioni trentine - dalle Acli ad Arte Sella, dal Biodistretto di Trento e della val di Gresta a Mountain Wilderness, dai sindacati confederali al Touring club, dal Wwf ad alcune associazioni e aziende agricole private, da Italia Nostra al Forum Trentino per la pace, da Confindustria Legno a Slow food a Legambiente, fino alla Scuola per il governo del paesaggio - hanno presentato una interessante iniziativa chiamata **"Patto verde per le foreste dolomitiche"**. Si tratta di un appello della società civile alla politica e agli amministratori locali che guarda oltre l'emergenza della gestione post-Vaia e che, dopo un ampio coinvolgimento della comunità trentina, intende proporre un nuovo approccio socio-economico-ambientale al territorio, un patto interprovinciale come nuova visione di un modello di sviluppo.
- **Motivazioni**. Nel solco di questa riflessione che guarda al futuro pensiamo che Vaia non sia arrivato per caso: è un messaggio, un segnale di sofferenza per smuovere la **coscienza collettiva**, per aiutare noi e le **nuove generazioni** a riconsiderare il nostro rapporto con l'ambiente.
- **Proposta e finalità**. Con queste motivazioni e pensando in particolare alle nuove generazioni intendiamo proporre un **percorso culturale e didattico nel gruppo Marzola-Chegul** con le seguenti finalità:
  - 1) fare memoria della tempesta Vaia e delle conseguenze locali e dei lavori di recupero del bosco;
  - 2) sensibilizzare studenti e famiglie sulla salvaguardia dell'ambiente e sui cambiamenti climatici
  - 3) promuovere l'adozione di stili di vita sostenibili per conservare un territorio vivo e vivibile.

L'auspicio è che i giovani e le scuole della città di Trento possano utilizzare questo itinerario naturalistico per riflettere sull'importanza di salvaguardare il territorio e di valorizzare le montagne e le foreste che circondano la città, patrimonio di inestimabile valore ambientale, culturale e storico per la comunità.

- **Il percorso** ideale, utilizzando la sentieristica esistente, potrebbe partire Rifugio Maranza per toccare Prà dei Albi, Malga Nova, Senter dele pegore, Chegul che corrisponde quasi esattamente alla fascia colpita da Vaia.
- Il percorso culturale e didattico potrà contare sull'installazione di **cartelli esplicativi** e dovrà essere accessibile – almeno nei luoghi più vicini al Rifugio Maranza - anche a persone con disabilità.
- Si auspica che la fase di **progettazione** possa prevedere il coinvolgimento degli **studenti** e delle famiglie delle scuole interessate del territorio e della città, valutando anche iniziative del tipo **"adotta un albero"** nell'ambito dei progetti di riforestazione e piantumazione portati avanti dall'Azienda Forestale di Trento e Sopramonte.

Tenuto conto che:

- La proposta è coerente con le linee programmatiche dell'attuale Amministrazione comunale. Il Comune di Trento ha inserito nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024:
  - all'interno dell'area strategica **"Siamo verdi e verticali"** l'obiettivo operativo "Co-progettare la ricostruzione di passeggiate e percorsi attorno alla città anche per la valorizzazione del trekking urbano e i collegamenti tra fondovalle e collina";
  - all'interno dell'area strategica **"Una città che pensa giovane"** l'obiettivo operativo "Promuovere e sostenere iniziative di educazione alla cittadinanza globale di bambini, ragazzi e giovani in collaborazione con soggetti del territorio";
  - all'interno dell'area strategica **"Siamo cultura"** l'obiettivo operativo "Intensificare il dialogo con il sistema museale e con le realtà a bilancio con convenzioni al fine della programmazione comune".
- Il Comune di Trento ha stipulato un **protocollo d'intesa con il MUSE** per lo sviluppo di obiettivi di interesse comune, tra cui la valorizzazione e tutela delle specificità culturali e naturalistiche del territorio comunale; la proposta di "Percorso didattico VAIA" è in linea con gli ambiti di intervento e le attività previsti da tale protocollo. Altresì la proposta è coerente con gli ambiti di collaborazione previsti dal **protocollo Unicità** stipulato dal Comune con l'**Università degli Studi di Trento**.

Tutto ciò premesso

**il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta comunale a**

- 1) **avviare** appena possibile, con la collaborazione operativa del MUSE e nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra Comune di Trento e MUSE, l'ideazione e la progettazione del **"Percorso culturale e didattico Vaia"** nel gruppo Marzola-Chegul con le seguenti finalità:
  - a) fare memoria della tempesta Vaia, delle conseguenze locali e dei lavori di recupero del bosco;
  - b) sensibilizzare studenti e famiglie sulla salvaguardia dell'ambiente e sui cambiamenti climatici;
  - c) promuovere l'adozione di stili di vita sostenibili per conservare un territorio vivo e vivibile;
- 2) **incrementare**, con la prima variazione di bilancio possibile, il contributo annuale al MUSE, previsto nel Protocollo d'Intesa, con le risorse finanziarie necessarie per sostenere la realizzazione dell'iniziativa "Percorso culturale e didattico VAIA";
- 3) **promuovere** il "Percorso culturale e didattico VAIA" tramite i canali istituzionali di comunicazione del Comune di Trento, dell'Azienda Forestale Trento-Sopramonte e dell'Azienda per il Turismo Trento Monte Bondone.

Cons. com. MICHELE BRUGNARA - Gruppo Partito Democratico del Trentino - PSI

Cons. com. FILOMENA CHILA' - Gruppo Partito Democratico del Trentino - PSI

Cons. com. STEFANO BOSETTI - Gruppo Partito Democratico del Trentino - PSI

Cons. com. FEDERICO ZAPPINI - Gruppo Futura Trentino

Cons. com. NICOLA SERRA - Gruppo Futura Trentino

Cons. com. RENATO TOMASI - Gruppo Azione - Unione

Cons. com. ALESSANDRO DAL RI - Gruppo Partito Democratico del Trentino - PSI

- Documento firmato digitalmente -

Allegate: immagini del bosco a monte del Rifugio Maranza scattate il 04/11/2018, pochi giorni dopo l'evento Vaia.







Di seguito immagini scattate in località Prà dei Albi il 09 giugno 2019



